



NOTIZIE FALSE E DANNI VERI

di don Natalino

Il cosiddetto «dossier Viganò» dà corpo ad una calcolata operazione mediatica, mirata contro Papa Francesco mediante l'uso di fake news. Che significa fake news? «Con questa espressione ci si riferisce a informazioni infondate, basate su dati inesistenti o distorti e mirate a ingannare e persino a manipolare il lettore. La loro diffusione può rispondere a obiettivi voluti, influenzare le scelte politiche e favorire ricavi economici.

L'efficacia delle fake news è dovuta in primo luogo alla loro natura mimetica, cioè alla capacità di apparire plausibili. In secondo luogo, queste notizie, false ma verosimili, sono capziose, nel senso che sono abili a catturare l'attenzione dei destinatari, facendo leva su stereotipi e pregiudizi diffusi all'interno di un tessuto sociale, sfruttando emozioni facili e immediate da suscitare, quali l'ansia, il disprezzo, la rabbia e la frustrazione. La loro diffusione può contare su un uso manipolatorio dei social network e delle logiche che ne garantiscono il funzionamento: in questo modo i contenuti, pur privi di fondamento, guadagnano una tale visibilità che persino le smentite autorevoli difficilmente riescono ad arginarne i danni.

La difficoltà a svelare e a sradicare le fake news è dovuta anche al fatto che le persone interagiscono spesso all'interno di ambienti digitali omogenei e impermeabili a prospettive e opinioni divergenti. L'esito di questa logica della disinformazione è che,

(continua a pagina 3)

**LA LINGUA È UN MEMBRO PICCOLO
MA PUÒ VANTARSI DI GRANDI COSE.
ECCO: UN PICCOLO FUOCO PUÒ INCENDIARE
UNA GRANDE FORESTA!**

(GC 3,5)



SS. Messe festivo: 09.30 - 18.00 • feriale: 18.00 (lunedì, martedì e giovedì) • prefestiva 18.00

S. Rosario ogni giorno: 17.30 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

La chiesa è aperta giorni feriali: 8 - 12 e 15.30 - 18.30 • giorni festivi: 8 - 11 e 17 - 19

CROLLARE



Il 14 agosto è una data che resterà impressa nel cuore dei genovesi e non solo: il ponte Morandi si è sgretolato sotto le ruote delle persone che lo stavano attraversando, davanti agli occhi increduli dei passanti, sopra le teste dei residenti e di chi lavorava sotto.

Un evento del genere provoca sgomento, paura, un vero e proprio crollo psicofisico! Quando qualcosa crolla in modo definitivo, angoscia, rabbia e profonda tristezza si susseguono in una morsa di dolore. Quando qualcosa crolla ci troviamo di fronte ad un lutto.

Prevale il sentimento di perdita di qualcuno, o qualcosa, che aveva un ruolo rilevante nella nostra esistenza. Un ponte è un tramite, un collegamento. Costruito su piloni imponenti, in teoria basi solide e sicure che permettono di sorreggere un grande peso. Simbolicamente una persona rilevante nella nostra vita, ha la stessa funzione! L'elaborazione del lutto prevede l'attraversamento di quattro fasi: la negazione e il rifiuto (quando prevale l'incredulità e un senso di vuoto immenso), la rabbia (in cui sono frequenti la ricerca di un colpevole o la presenza di senso di colpa), la depressione che segue generalmente un momento di rivalutazione dell'episodio e delle proprie risorse, infine la fase di rielaborazione del lutto in cui avviene, si spera, l'accettazione delle nuove condizioni di vita.

Dopo un "crollo" sono presenti emozioni diverse, intense, a volte contrastanti: le persone provano profonda tristezza e al contempo intensa collera (sia verso sé stessi, per non aver impedito che la persona cara si trovasse in quella situazione, sia verso coloro ritenuti col-

pevoli dell'evento), sensi di colpa irrazionali derivanti da pensieri del tipo "se avessi fatto, se avessi detto..." che si riferiscono a qualcosa che avrebbe potuto modificare l'esito dell'accaduto, preoccupazione per la propria incolumità dopo aver avuto un contatto ravvicinato con la morte e con la fragilità della vita, sentimenti di solitudine e di isolamento sociale, ma soprattutto stati di shock emotivo dovuti all'imprevedibilità dell'accaduto e la sensazione di stordimento emotivo in cui ci si ritrova, incapaci di provare emozioni.

Le immagini del crollo così come le immagini dell'intervento da parte dei soccorsi hanno toccato il cuore e le anime di molti. Ci fa sentire tutti molto più fragili e vulnerabili, nelle mani del destino, della Provvidenza, dei nostri politici, del dio denaro. Dopo lo scuotimento e il soccorso immediato viene il tempo delle esigenze pratiche, della sopravvivenza, di sistemare le cose sistemabili e lentamente riprendere a vivere senza che la tragedia ci inchiodi nel dolore e nella paura. Certo ci accompagneranno per un po', probabilmente per sempre ma dobbiamo "ricominciare", passo dopo passo, verso la "ricostruzione" delle strutture così come delle persone. Si crolla dalla stanchezza e ci si può riposare, si crolla dalla paura e si può fuggire, crolla una struttura e si può ricostruire. Ci sono cadute in cui ci siamo fatti solo un graffio, cadute "artificiali" di cui andiamo alla ricerca per il gusto del brivido, cadute dalle quali, seppur con fatica, ci siamo rialzati. Ci sono poi cadute così dolorose, dalle quali è davvero difficile rialzarsi.

Monica Alviti

FRAGOLA E FREGOLA

Sono il nome dei due gatti maschio e femmina, uno bianco e uno nero di mia nipote.

Invece Gaetano e Maria Rosa sono i nomi dei gatti di mia figlia. Lui tigrato grigio e lei assolutamente nera con una macchiolina bianca sul petto.

Questi animali sono entrati nelle nostre abitudini e relazioni.

Sono misteriosi i gatti.

Talvolta la vincono in comprensione e vicinanza con gli umani (noi) che ci occupiamo di loro, vincono, dicevo, rispetto a un mondo esterno fatto di superficialità indifferenza, luoghi comuni.

Si chiama antropizzazione, cioè gli animali li trattiamo da umani.... È un errore! Per quanto sentimento ti possa esprimere un gatto si tratta pur sempre di animali.

Anche i diversi gradi di relazione parentale tipo mamma papà, zio nonno ecc. mi sembrano esagerazioni.

Certo che c'è poco da stare allegri se sostituiamo i sentimenti per gli esseri umani con i sentimenti per i gatti.

È pur sempre vero che occupano un posto nel nostro cuore e che se lo sono guadagnato, è vero che

Responsabile:

don Natalino Bonazza

natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro

Seno, Alessio Manfrin, Davide

Zennaro, Francesco Zanatta,

Marco Gianese, Monica Alviti,

Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,

30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

spesso si comportano come capisero tutto di noi, anche le cose che non diciamo, e lo dimostrano con le loro effusioni.

Dopo una giornata di stress e di ritmi a cui ci si costringe, la vicinanza dei nostri amici gatti spesso ci rilassa e ci fa recuperare un po' di serenità ed equilibrio.

Poi c'è la compagnia... quando i figli sono grandi, quando si è vecchi, quando si è soli... i gatti sembrano capirlo e il loro accoccolarsi vicino a noi ci consola e spesso guarisce.

Si chiama PET THERAPY la terapia che produce effetti positivi in noi umani grazie alla vicinanza e al contatto fisico con il nostro animale. Le carezze e le fusa a volte sono meglio dell'aspirina.

Penso che i gatti per qualche misterioso motivo capiscano gli umani e condividano la loro casa i loro affetti.

Ci deve essere un motivo perché nell'antico Egitto erano ritenuti animali sacri.

Concludendo, direi: continuiamo ad amare questi nostri animali e rispettiamoli trattandoli e per quello che sono senza far mancare niente loro ma ricordandoci sempre che un amico vale un tesoro anche se ha quattro zampe e una coda.

Miao a tutti.

Adelio Lombardo



NOVITÀ DA GENTE VENETA



«Vorrei che dal Sinodo uscisse un invito ad avere più fiducia nei giovani. Si tradurrebbe subito in uno stimolo per noi stessi a guardare con fiducia e positività alla vita». Lo dice una giovane maestrina. È una dei 128 ragazze e ragazzi della diocesi di Venezia che hanno preso parte, l'11 e 12 agosto, al grande incontro, a Roma, con Papa Francesco. In vista del Sinodo dei vescovi alcuni giovani veneziani raccontano i loro sogni, la loro vita e la loro fede. È questo l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, nel quale si può trovare anche:

- «Adottate un pezzetto di chiesa»: è l'appello di don Andrea Longhini alla comunità; la chiesa dei Carmini, a Venezia, ha infatti bisogno di alcuni urgenti interventi.
- Se ne va padre Ottavio, arriva padre Adriano. Cambio del parroco nella parrocchia di Altobello, a Mestre. Padre Bolis, parroco uscente: «Mensa dei poveri, patronato e scuola materna sono stati i perni dei miei undici anni qui».
- La sfida è superare quattro minuti di attenzione: il grande violoncellista Mario Brunello rileva che il tempo di concentrazione anche in una sala da concerto si sta riducendo. «La sfida - dice - è recuperare la bellezza del tempo impegnato ad ascoltare un capolavoro».
- A Marango di Caorle, domenica 2 settembre, la Festa della Bibbia. Una giornata dedicata alla Parola e, in particolare, al tema di Gesù e le donne nel Vangelo.

(continua da pagina 1)

anziché avere un sano confronto con altre fonti di informazione - la qual cosa potrebbe mettere positivamente in discussione i pregiudizi e aprire a un dialogo costruttivo - si rischia di diventare involontari attori nel diffondere opinioni faziose e infondate. Il dramma della disinformazione è lo screditamento dell'altro, la sua rappresentazione come nemico, fino a una demonizzazione che può fomentare conflitti. Le notizie false rivelano così la presenza di atteggiamenti al tempo stesso intolleranti e ipersensibili, con il solo esito che l'arroganza e l'odio rischiano di dilagare. A ciò conduce, in ultima analisi, la falsità» (dal messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale delle comunicazioni sociali 2018).

PADRI E FIGLI La mostra di Illegio

Dal Laocoonte al Romanticismo francese, da Guercino a Rubens, da Tintoretto a Stomer, sessanta capolavori dal IV secolo a. C. al XX secolo raccontano padri e figli nell'amore o in conflitto, fino alla scoperta che anche Dio è Padre.

Tutti siamo figli e portiamo in noi il padre che ci ha generati, e il desiderio di condividere ancora con lui i sentieri che oggi sicuri saliamo dove lui rideva e noi tentennavamo appena, o di rileggere insieme le pagine delle nostre distanze d'un tempo finalmente capaci di guardarci negli occhi inteneriti; e ci assale il vuoto di lui che ci lascia il passare del tempo come un aratro il solco nella terra del cuore.

La mostra «Padri e figli» risveglia in noi le domande di padri che cercano figli, e di figli che cercano padri, e di uomini che cercano d'imparare a vivere per qualcuno, per vederlo crescere e per gioire d'aver saputo amare la grandezza d'un altro. Con profili divini di sculture tormentate e brividi impetuosi di chiaroscuri barocchi, con il tocco delicato di pitture medioevali o con squarci di teatro in dipinti romantici.



SULLA TRACCIA DEL SINODO / 1

La proposta formativa unitaria, rivolta a tutti i catechisti, a tutti gli educatori e ai giovani stessi dai 18 anni in su, inizia con il primo appuntamento: mercoledì 5 settembre dalle 20.45 alle 22.30 nella sala San Giovanni Paolo II del patronato di San Giuseppe. La relazione di don Natalino Bonazza «*Leggere l'instrumentum laboris: un esercizio di discernimento pastorale*» darà l'input per i successivi lavori di gruppo. Ai partecipanti è richiesto di avere con sé il testo del documento presinodale. Sarà possibile acquistarlo all'ingresso in sala.

IL CAE DEL CORPUS DOMINI

Il consiglio degli affari economici della parrocchia del Corpus Domini è convocato per venerdì 7 settembre alle ore 20.45 nella sala d'ingresso della canonica.

RACCOLTA OLIO ESAUSTO

In patronato di San Giuseppe il punto di raccolta dell'olio alimentare esausto viene riaperto a partire da mercoledì 5 settembre: dalle ore 16 alle ore 17 sarà possibile consegnare questo tipo di olio, che verrà depositato in appositi contenitori forniti da una ditta specializzata.

BAITA SORARÙ

Un bel gruppo di ragazzi delle medie del Corpus Domini, guidato da don Gilberto, sale a Baita Sorarù per un camposcuola da mercoledì 28 agosto a sabato 1° settembre. È l'ultimo gruppo, poi viene la fase dei lavori di pulizia e manutenzione. Un bel gruppo di volontari, che già ringraziamo, è pronto per questo importante servizio, grazie al quale la casa di montagna si trova in ottime condizioni per chi ne sarà ospite in futuro.

VIVA I SPOSI

Nel quartiere Pertini è tempo di nozze, anche se qui non si nota

perché si celebrano al paese natìo. Mercoledì 29 agosto a Gallipoli Carmelo Sorbello e Simonetta Manno consacrano il loro amore nel sacramento del matrimonio. Preghiamo per questi novelli sposi, che contiamo di accogliere in parrocchia, per condividere con loro il cammino di fede.

IN MEMORIA DI ANNAMARIA

Domenica 9 settembre in parrocchia di San Giuseppe alla messa delle 9.30 vi sarà la preghiera di suffragio per Annamaria Mazzega (Anna Rogante) nel trigesimo della morte.

CONSIGLI PASTORALI RIUNITI

In avvio di ripresa del cammino pastorale, dopo la pausa estiva, don Natalino e don Gilberto convocano i consigli pastorali della parrocchia di San Giuseppe e del Corpus Domini ad un incontro comune, che si svolgerà lunedì 10 settembre alle ore 21 nell'Auditorium al Corpus Domini. Circa l'odg: 1) dopo la preghiera iniziale verrà presentata una relazione richiesta dal Patriarca lo scorso maggio circa lo stato e la prospettiva della collaborazione pastorale, per ricevere consiglio in base ad osservazioni, note e integrazioni; 2) quindi ci si soffermerà sulle direzioni di lavoro comune da sviluppare e/o fa iniziare con alcune prime messe a punto del calendario pastorale. Proposte di varie ed eventuali vanno comunicate con titolo scritto ai rispettivi segretari Chiara Bertocco e Mario Zilio entro mercoledì 5 settembre.

IL MARTEDÌ DEL VILLAGGIO E IL MERCOLEDÌ DEL QUARTIERE

Davanti alle chiese delle nostre parrocchie ci si incontra volentieri: il piazzale resta uno spazio libero dal traffico e dal suo rumore.

Un posto soleggiato e tranquillo nel quale ci si può fermare volentieri. Accogliendo l'iniziativa di alcuni commercianti si rilancia a San Giuseppe il martedì del Villaggio e al Corpus Domini il mercoledì del Quartiere: dalle 8.30 alle 18.30 saranno presenti banchi ambulanti presso i quali poter acquistare prodotti freschi (pesce, frutta e verdura, formaggi, bibite fresche), prodotti per la casa, oggetti di antiquariato e usato, nonché conoscere alcune associazioni di volontariato con i loro progetti di solidarietà sul territorio. Il primo appuntamento è per martedì 11 settembre sul piazzale di San Giuseppe e per mercoledì 12 sul piazzale del Corpus Domini e così per le quattro settimane seguenti fino a martedì 9 e mercoledì 10 ottobre. È un'opportunità offerta anzitutto a chi abita in zone dove vengono a mancare i negozi di vicinato, un modo positivo per reagire insieme alla marginalizzazione di fatto e alla solitudine, un segno per vivere e far vivere sia il Villaggio San Marco che il Quartiere Pertini. Nota bene: chiunque, esercente o associazione, intende partecipare - oltre ai soggetti già autorizzati - deve rivolgersi all'ufficio parrocchiale.

GITA A ILLEGIO E GEMONA

Le iscrizioni per la gita di sabato 15 settembre sono in corso. Il programma di massima prevede la partenza alle 08.00 dal piazzale della chiesa con arrivo a Illegio in Carnia per la visita guidata della mostra. Al termine si potrà visitare liberamente il vecchio mulino e la pieve. La pausa pranzo ha due possibilità: al ristorante (occorre prenotarsi) o al sacco. Lungo il ritorno la sosta a Gemona del Friuli con visita al Duomo e la partecipazione alla messa. Il costo della gita è di € 20,00 a persona (la quota comprende il costo del pullman, del biglietto e della guida alla mostra). La proposta è aperta a tutti e può diventare una bella occasione di amicizia tra parrocchiani di San Giuseppe e del Corpus Domini. Le adesioni si chiudono sabato 8 settembre.